

DANZE SACRE
DANZE PROFANE

NICOLETTA SANZIN
arpa

STRING QUARTET MINT

MOJCA BATIČ
violino
MATIJA UDOVIČ
violino
BARBARA GRAHOR VOVK
viola
EMA KREČIČ
violoncello

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 2026 ORE 20.45
DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO PORDENONE

PROGRAMMA

OTTORINO RESPIGHI
(1879-1936)
Quartetto Dorico (1924)

ALPHONSE HASSELMANS
(1845-1912)
Prière op. 22 per arpa

SERGIU NATRA
(1924-)
Prayer (1970) per arpa

GIULIANO FABBRO
(1971-)
L'Arc di San Marc
dedicato a Nicoletta Sanzin

GIACOMO SUSANI
(1995-)
Airesis
per arpa e quartetto d'archi
Commissione del Festival
Internazionale di Musica Sacra
Prima esecuzione assoluta

CLAUDE DEBUSSY
(1862-1918)
Danse sacrée et danse profane (L. 103)
versione per arpa e quartetto d'archi

Scrivere un brano nell'ambito di un Festival di musica sacra è una sfida importante per un compositore che, come me, è sensibile alla poetica della spiritualità, ma da una prospettiva laica.
Significa trattare il tema del sacro con sincerità, cercando di afferrarne parte del significato sottostante alle sue rappresentazioni religiose, esprimendolo in gesti musicali che possano risuonare emotivamente nell'ascoltatore durante l'esecuzione.
L'idea per il brano presentato stasera è partita proprio dal tema dell'edizione del Festival di Pordenone di quest'anno: "Fede ed Eresia". Airesis, potente termine greco antico da cui deriva etimologicamente la nostra parola "eresia", significava in origine "scelta".
Sono proprio la sacralità dell'atto dello scegliere e le sue conseguenze interiori che hanno ispirato la forma e il mondo sonoro di questo brano, le cui vivide armonie diatoniche già insite nella natura strumentale dell'arpa, qui estese al quartetto d'archi, riflettono metaforicamente la limpidezza d'animo che guida colui che sceglie in modo illuminato e descrivono la conseguente trasformazione del suo spirito e di coloro che lo circondano.
Giacomo Susani

L'**ARC DI SAN MARC** di Giuliano Fabbro, pianista e compositore friulano, si ispira alle origini del Cristianesimo in Friuli. Secondo alcuni studi recenti, l'espressione colloquiale friulana *Arco di San Marco*, che indica l'arcobaleno, indica l'origine alessandrina della chiesa di Aqui-

leia dove si ritiene che San Marco abbia compiuto la sua opera evangelizzatrice.
I tre momenti *Instabile*, *Burrascoso* e *Serenamente luminoso* si susseguono senza interruzione e sono caratterizzati da una scrittura in cui spiccano l'elemento melodico modale/neoclassico e un'incalzante ritmica asimmetrica.

DANSE SACRÉE ET DANSE PROFANE mostrano un altro aspetto del compositore, quello dell'ascetismo arcaizzante. In una lettera inviata a Manuel de Falla (13 gennaio 1907) Debussy considerava «il colore delle due danze [...] molto spiccato» e parlava della «magia della "gravità" della prima» e della «"grazia", della seconda».
La particolare combinazione timbrica fra l'arpa e gli archi è un elemento peculiare, a cui si aggiunge la scelta di modi arcaici (dorico e lidio) per ciascuna di esse. La Danse sacrée è basata su un pezzo pianistico del compositore portoghese Francisco de Lacerda (1869-1934) e prelude alle rarefatte atmosfere di certe pagine pianistiche (...Danseuses de Delphes del 1910).
La Danse profane, che succede senza soluzione di continuità, lascia scorgere nel suo clima onirico l'influenza delle Gymnopédies di Satie, che Debussy aveva orchestrato nel 1897.

Il **QUARTETTO DORICO** (1924) è espressione dello stile maturo di Respighi e del suo interesse per gli antichi modi musicali. Ispirata al modo dorico, l'opera si inserisce nel più ampio interesse del compositore per la

musica antica, evidente anche in lavori come *Antiche arie e danze*. Qui Respighi adotta un linguaggio sobrio, quasi austero, privilegiando l'armonia modale, le tessiture trasparenti e la chiarezza ritmica.
Il quartetto evita eccessi romantici palesi, trasmettendo invece una serenità classica e senza tempo.

Diplomata col massimo dei voti e lode presso il Conservatorio Tomadini di Udine sotto la guida della Prof. P. Tassini **NICOLETTA SANZIN** si è perfezionata negli USA con E. Malone e S. Mc Donald; in Italia con E. Zaniboni all'Accademia di Santa Cecilia dove ha conseguito il diploma col massimo dei voti, lode e borsa di studio della SIAE. Nel 2006, ha inoltre conseguito la Laurea specialistica in Discipline musicali a indirizzo interpretativo in arpa col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio A. Buzzolla di Adria. Vincitrice assoluta del *Concorso internazionale E. Porrino* nel 1992, ha al suo attivo numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali.
Si è esibita con successo ai World Harp Congress di Vienna, Parigi, Dublino, Hong Kong e Cardiff e ai Simposi Europei dell'arpa a Norimberga e Perugia. Ha collaborato con numerose orchestre (Teatro Verdi Trieste, Sinfonica RAI di Roma, Teatro La Scala, Accademia di Santa Cecilia Roma, Opera di Lubiana, Moscovia Chamber Orchestra, Tokio Kosei Wind Orchestra, Orchestra di Padova e del Veneto, Virtuosi Italiani, ecc) ed è stata diretta dai Maestri R. Muti, E. Inbal, D. Barenboim, M.Angius, Y. Temirkanov, S. Castriota, E. Bronzi, D. Oren ecc. Dal 1995 al 2002 dopo aver vinto con-

corso internazionale, è stata Prima arpa della Slovenska Filharmonija di Lubiana con cui si è spesso esibita anche come solista e dove ha suonato sotto la direzione dei Maestri S. Baudo, G. Pehlivanian, C. Kleiber, M. Letonja, M. Horvat, C. Harding, L. Hager, H. Haenchen, J. Cura ecc.
Dal 1983 svolge intensa attività concertistica, come solista, solista con orchestra e in gruppi cameristici, apparendo regolarmente in importanti festival in Italia e all'estero.
Registra per emittenti radiofoniche e televisive in Italia e all'estero; ha all'attivo più di 20 CD tra i più recenti *Nino Rota Chamber works* pubblicato da DECCA e H. Villa Lobos Chamber works (Urania Records). Molto attiva anche nel campo della musica contemporanea, ha collaborato con i compositori J. Wyttenbach, G. Crumb, G. Coral, C. de Incontrera, B. Kos, F. Nieder, M. Pintscher, M. Pagotto, D. Masarati, G. Podio. D. Pitis, partecipando spesso a prime esecuzioni dei brani (alcuni anche composti per lei) e collabora stabilmente con lo Slowind Quintet di Lubiana e con l'Ex Novo Ensemble di Venezia. È titolare della Cattedra di arpa presso il Conservatorio Tartini di Trieste e la Scuola di Musica Santa Cecilia a Portogruaro.
È inoltre invitata regolarmente in giurie di concorsi nazionali e internazionali, tiene masterclass, collabora con la rivista arpistica *In Chordis* ed è la corrispondente italiana del *World Harp Congress Review*.
Nel luglio del 2011 è stata eletta, in rappresentanza per l'Italia, nel Board of Directors del World Harp Congress, organizzazione no profit arpistica mondiale. Dal 2014 inoltre fa parte del Comitato Artistico dell'Associazione Italiana dell'Arpa.

STRING QUARTET MINT

“Nel corso degli anni, ciascuno di noi ha avuto la fortuna di studiare in luoghi diversi e di partecipare a masterclass con insegnanti di fama, esibendosi in sale da concerto in tutto il mondo. Abbiamo iniziato il nostro percorso musicale presso l’Accademia di Musica di Lubiana, per poi intraprendere diverse avventure all’estero. Ci conosciamo da molto tempo e abbiamo già collaborato in varie formazioni. Il Quartetto d’archi Mint è nato all’inizio del 2022, in occasione di diversi progetti teatrali e operistici. Sebbene la nostra base sia in Slovenia, siamo molto attivi anche all’estero.

Come quartetto d’archi, ci muoviamo al centro sia del mondo della musica classica che di quello della musica contemporanea e folk.

Amiamo portare sul palco idee nuove ed energia, adottando un approccio creativo e fuori dagli schemi.”

Sabato 24 ottobre 2026 ore 20.45
Duomo Concattedrale San Marco

PROSSIMO APPUNTAMENTO

SALVE REGINA

Coro S. Antonio Abate di Cordenons
Coro Melicus di Marostica
Orchestra da Camera di Pordenone
Marco Berrini direttore

Musiche di des Prez, Palestrina, Scarlatti, Mendelssohn, Pärt e Subrizi

Il concerto si propone come un autentico viaggio spirituale e musicale, fra tradizione e futuro. Il *Salve Regina*, una delle più celebri antifone mariane, ha ispirato generazioni di compositori, dai primi secoli della musica occidentale fino ai nostri giorni. Il viaggio inizia dalla polifonia fiamminga passando poi alla scuola romana, dal barocco napoletano al più nobile romanticismo tedesco, fino alla contemporaneità della mistica nordica, e una nuova opera appositamente commissionata al giovane compositore Lorenzo Subrizi.
L’introduzione e i commenti biblici saranno curati dal biblista don Renato De Zan.

Programma completo
WWW.MUSICAPORDENONE.IT

Promosso da

PRESENZA E CULTURA PORDENONE

Con il contributo di

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Pordenone

PORDENONE → Verso Capitale Italiana della Cultura 2027

Con il sostegno di

BCC PORDENONESE E MONSILE GRUPPO BCC ICCREA

In collaborazione con

CENTRO INIZIATIVE CULTURALI PORDENONE

Media Partner

Rai Friuli Venezia Giulia

Rai Radio 3

Partner

italiafestival

festivalfinder.eu

Musica Sacra

RAVENNA FESTIVAL

Piccolo Opera Festival

IL POLIFONICO DI RUDA ITALIAN HALE CHOIR

Festival Mediterraneo di Musica Sacra

Università di Catania

Amici del Cardinale Celso Costantini

Parrocchia di San Marco Evangelista Pordenone

ASSOCIAZIONE MUSICALE ORCHESTRA E CORO SAN MARCO

POLIFONICO S. ANTONIO ABATE

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ PORDENONE

Galvani

U.T.E.

ASSOCIAZIONE CULTURALE ACCADEMIA ORGANISTICA UDINESE

Comune di Valvasone

Comune di San Vito al Tagliamento

Comune di Sesto al Reghena

FONDAZIONE FRIULI

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

CASA ZANUSSI CENTRO CULTURA PORDENONE

Sponsor tecnico

MUSICA PORDENONE

Il Festival Internazionale di Musica Sacra Pordenone contribuisce alle iniziative di promozione di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027

INGRESSO GRATUITO per tutti gli eventi presso Duomo Concattedrale San Marco